



Atto di  
Consiglio

## Servizi per l'abitare

P.G. N.: 269923/2012

N. O.d.G.: 3/2013

Data Seduta Giunta : 27/11/2012

Data Seduta Consiglio : 21/01/2013

Richiesta IE

Oggetto: REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE E LA GESTIONE DEGLI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA

Delibera con parere contabile  
- Delibera di Consiglio -

Operatore Corrente : |

La Giunta propone al Consiglio la seguente deliberazione :  
**IL CONSIGLIO**

- **Vista** la Legge Regionale 8 agosto 2001, n. 24 "Disciplina generale dell'intervento pubblico nel settore abitativo" e successive modifiche ed integrazioni, la quale prevede l'unificazione del patrimonio Edilizia Residenziale Pubblica in capo ai Comuni ed il conferimento ad essi del compito di disciplinare la gestione con i propri regolamenti, nonchè di esercitare le funzioni amministrative che ad essa ineriscono ;
- **Visto**, in particolare, l'art. 25, comma 2 della Legge Regionale sopra richiamata, il quale prevede che il Comune disciplini con apposito regolamento l'individuazione della modalità di assegnazione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica, prevedendo altresì la facoltà per il Comune di assegnare gli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica, mediante la formazione di una graduatoria aperta aggiornata con cadenza periodica;
- **Visto** il Regolamento comunale per l'assegnazione e la gestione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica, adottato con deliberazione di Consiglio Comunale O.d.G. n. 247 del 20.12.2006 Pg.n. 259074/2006, come modificato con deliberazione O.d.G n. 7 del 10.02.2009 Pg.n. 127221/2008 e con Atti commissariali Prog. n. 98 del 21.06.2010 Pg.n. 153162/2010 e Prog. 100 del 30.3.2011Pg.n. 66814/2011, con il quale è stata adottata tale modalità di formazione e gestione delle graduatorie per l'assegnazione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica ;
- **Confermato**, sulla base dell'esperienza applicativa del suddetto regolamento nel periodo 2007-2012, che tale modalità meglio corrisponda alla necessità di individuare le priorità nell'assegnazione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica , poiché:
  - a) permette ai cittadini di presentare domande in ogni tempo e di integrare le domande già presentate facendo valere le condizioni nel frattempo mutate ;
  - b) ad ogni aggiornamento della graduatoria vengono attualizzate le condizioni dei nuclei familiari e le posizioni con maggiore problematicità vengono ricollocate nelle posizioni utili per l'assegnazione;
- **Atteso** che il sistema di assegnazione degli alloggi mediante graduatoria aperta si configura quale strumento risolutivo per le situazioni di disagio ed emergenza abitativa in proporzione alle risorse abitative disponibili, rimanendo da affrontare situazioni di

particolare ed estrema emergenza, per le quali è possibile prevedere la concessione provvisoria di alloggi, non convertibili in assegnazione definitiva, o altre soluzioni progettuali di transizione abitativa mediante l'impiego di risorse abitative diverse da quelle di Edilizia Residenziale Pubblica;

- **Considerata** al contempo la necessità di adeguare la disciplina regolamentare per l'assegnazione e gestione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica in ragione della generale esigenza di semplificazione del sistema e delle procedure di assegnazione e gestione degli alloggi, a motivo:

- a) delle mutate condizioni sociali ed economiche del territorio rispetto a quelle rilevate in fase di predisposizione del testo regolamentare approvato nel 2006;
- b) dell'esigenza di dare risposta alla sottesa domanda di abitazioni pubbliche a canone sociale da parte di soggetti e fasce deboli della popolazione, domanda che rappresenta condizioni sociali ed economiche connotate altresì da una continua dinamicità;
- c) di disciplinare le modalità di individuazione periodica di fattispecie astratte di bisogni sociali rilevanti, sulla base dell'analisi continuativa della domanda, determinando conseguentemente condizioni di particolare bisogno sociale, cui riservare, mediante i criteri regolamentari della graduatoria, priorità di accesso alle risorse abitative disponibili;
- d) dell'obbligo di adeguare la suddetta normativa ai principi ed alla disciplina prevista nel Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modifiche, utilizzando gli strumenti offerti dalle tecnologie ed eliminando la necessità di gestione e trattamento della versione cartacea delle istanze, favorendo il diritto da parte dei cittadini ad interagire in via telematica con la pubblica amministrazione, dando applicazione ai principi di dematerializzazione e decertificazione delle istanze alla Pubblica Amministrazione e confermando allo stesso tempo la piena applicazione dei principi di legittimità, imparzialità, snellezza e celerità dei procedimenti amministrativi attivati;
- e) della opportunità di riservare quote di alloggi disponibili per le assegnazioni per la realizzazione di programmi di integrazione sociale e al fine di favorire l'equilibrio sociale negli immobili di E.R.P.;
- f) della ulteriore opportunità di individuare quote percentuali di alloggi disponibili nel periodo di gestione della graduatoria da riservare a persone sole o nuclei in condizione di esclusione sociale, attestata dai servizi sociali territoriali, secondo il criterio generale per cui la capacità di partecipare pienamente alla vita sociale è fortemente compromessa, valutata in base a criteri specifici stabiliti con apposito atto da parte del dipartimento competente;

- **Dato atto** che le sopracitate considerazioni e la conseguente proposta di nuovo testo regolamentare sono aderenti alle linee programmatiche del mandato amministrativo del Comune di Bologna 2011-2016 laddove si stabilisce:

- a) che "*i criteri di assegnazione dovranno essere sottoposti ad una revisione approfondita per garantire la massima equità ed efficacia, dando risposta a chi si trova in condizioni di maggiore bisogno, consapevoli della grave difficoltà che le famiglie vivono, anche in relazione agli effetti della crisi economica*";
- b) di "*procedere ad una accurata verifica del reddito e dei requisiti nell'assegnazione degli alloggi, con rigorose verifiche periodiche sul mantenimento dei requisiti*";
- c) di definire le modalità per cui i cittadini abbiano "*una propria 'casa digitale' da cui accedere ai servizi e con cui interagire con l'amministrazione*";

- **Rilevata altresì** l'esigenza di provvedere alla adozione di un nuovo testo

regolamentare idoneo a recepire il riassetto organizzativo e/o territoriale nella gestione delle attività e dei procedimenti amministrativi in materia di assegnazione e gestione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica laddove :

- a) il Comune di Bologna eserciti la facoltà di avvalersi dell'Ente gestore Acer Bologna per la gestione delle funzioni amministrative in materia di Edilizia Residenziale Pubblica di competenza, ai sensi dell'art. 6 comma 2 della Legge Regionale 8 agosto 2001, n. 24 e successive modifiche;
- b) vengano stipulati accordi sovracomunali per lo svolgimento coordinato di funzioni in materia di assegnazione e gestione degli alloggi di E.R.P., prevedendo fin d'ora che le norme del regolamento avranno applicazione, per quanto compatibili, secondo quanto previsto nei suddetti accordi territoriali;
- c) si pervenga all'istituzione della Città Metropolitana di Bologna, prevedendo fin d'ora che le norme del regolamento potranno trovare applicazione nell'ambito metropolitano secondo quanto previsto negli atti istitutivi dell'organo metropolitano ;

- **Considerata**, infine, la necessità di mantenere e sviluppare il rapporto concertativo e partecipativo con le Organizzazioni sindacali confederali di categoria e con le Organizzazioni sindacali degli inquilini e con eventuali altri soggetti competenti, con i quali provvedere rispettivamente:

- a) alla concertazione e al confronto per la definizione e l'applicazione delle norme del presente regolamento;
- b) a fornire assistenza ai cittadini per ogni attività inherente la presentazione delle domande, stipulando apposita convenzione per l'esercizio e gestione di servizio pubblico con le associazioni sindacali di tutela degli inquilini e/o con altri soggetti competenti, tenendo altresì presente che, in applicazione dei principi e delle norme del Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modifiche, le domande e le integrazioni alle domande vengono presentate con modalità on line, scaturendo pertanto l'ulteriore necessità di fornire assistenza nei confronti di situazioni di analfabetizzazione informatica ;

- **Stabilito:**

- a) che le domande e le integrazioni alle domande valide per la formazione della graduatoria di assegnazione e dei suoi aggiornamenti vengono presentate con modalità on line e che i procedimenti connessi vengono gestiti utilizzando canali e i servizi telematici, ivi inclusa la posta elettronica certificata nel rispetto di quanto previsto dagli artt. 15, 64 comma 2, 65 comma 1 lett. c) nonché dall'art. 63 commi 3 bis e 3 ter del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modifiche, nell'ambito del progetto strategico c.d. "*Agenda digitale italiana*";
- b) di prevedere una fase di sperimentazione e monitoraggio per la formazione della prima graduatoria e del primo aggiornamento in base alla disciplina del nuovo schema regolamentare nella quale i cittadini, ancorché autonomi per la strumentazione informatica, verranno assistiti nella fase di presentazione della domanda ;

- **Stabilito altresì** di riconoscere ai nuclei richiedenti che risultano presenti nell'ultimo aggiornamento della graduatoria, approvato ai sensi del regolamento adottato con deliberazione di Consiglio Comunale O.d.G. n. 247 del 20.12.2006, come modificato con deliberazione O.d.G n. 7 del 10.02.2009 e con Atti commissariali Prog. n. 98 del 21.06.2010 e Prog. 100 del 30.3.2011, la condizione di punteggio di anzianità di domanda già precedentemente attribuita, qualora presentino domanda a valere sulla prima graduatoria per l'assegnazione di alloggi di E.R.P. e a quella di mobilità formata sulla base del nuovo schema regolamentare, valorizzando pertanto ulteriormente il

tempo di presenza nelle graduatoria per l'assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica del Comune di Bologna;

- **Ritenuto** pertanto necessario provvedere all'adozione del *"Regolamento per l'assegnazione e la gestione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica"*, di cui all'allegato A) Testo base ed allegati nn. 1, 2, 3 parti integranti e sostanziali alla presente deliberazione, nel quadro complessivo delle politiche abitative del Comune di Bologna, secondo gli indirizzi politici del presente mandato amministrativo ;

- **Dato atto che:**

a) con deliberazione di Consiglio Comunale n. O.d.G. 306/2012 del 15.10.2012 è stato stabilito che le assegnazioni sulla graduatoria ERP9 continueranno fino ad esecutività della prima graduatoria formata sulla base della nuova disciplina regolamentare, una volta approvata;

b) i procedimenti di assegnazione e gestione degli alloggi di E.R.P. nonché quelli di concessione provvisoria degli alloggi di E.R.P. attivati e non conclusi alla data di approvazione del presente regolamento vengono conclusi sulla base della precedente normativa e/o sulla base del precedente regolamento;

- **Dato atto altresì** che con la presente deliberazione viene abrogato il regolamento adottato con deliberazione di Consiglio Comunale O.d.G. n. 247 del 20.12.2006, come modificato con deliberazione O.d.G n. 7 del 10.02.2009 e con Atti commissariali Prog. n. 98 del 21.06.2010 e Prog. 100 del 30.3.2011;

- **Dato infine atto** che:

a) lo schema di Regolamento sopracitato è stato predisposto acquisendo le osservazioni delle Organizzazioni sindacali confederali, di categoria e delle Organizzazioni sindacali degli inquilini nonché di Acer Bologna ;

b) che, in applicazione degli articoli 10 e 11 del vigente Regolamento sul Decentramento, sul provvedimento in oggetto sono stati richiesti ed acquisiti pareri dei Consigli di Quartiere cittadini;

- **Visto** l'art. 42 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267;

- **Dato atto** che, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267, così come modificato dal D.L.n.174/2012, è stato richiesto e formalmente acquisito agli atti il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Settore Servizi per l'abitare;

- **Rilevato** che tutti i Quartieri cittadini hanno fornito parere favorevole alla richiesta PG 282085/2012 avente per oggetto "Regolamento per l'assegnazione e la gestione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica";

- **Preso atto:**

**a)** che i Quartieri Navile, San Donato, San Vitale e Savena hanno espressamente evidenziato la necessità di sviluppare un'azione politica nei confronti della Regione Emilia Romagna al fine di modificare l'attuale Legge Regionale 08.08.2001 nr. 24 nell'ottica di una maggiore semplificazione delle procedure e di una maggiore responsabilizzazione dell'Ente gestore nella gestione degli alloggi ERP, considerando l'istituto dell'avvalimento come transitorio per addivenire quanto prima ad una

previsione legislativa della facoltà per i Comuni di formale delega agli enti gestori delle funzioni amministrative connesse alla assegnazione e gestione degli alloggi di E.R.P. ad esclusione della funzione normativa regolamentare;

**b)** che i Quartieri Reno, Borgo Panigale, San Donato, San Vitale, Savena e Navile hanno evidenziato, pur con accezioni diverse, la positività di attivare sperimentazioni di mix sociale al fine di avere una maggiore vivibilità nei condomini E.R.P., favorendo la reciproca conoscenza e il mutuo aiuto fra gli assegnatari;

**c)** che i Quartieri Borgo Panigale, Reno, Saragozza, Porto, Santo Stefano, San Vitale, Savena, San Donato, Navile hanno espresso apprezzamento per l'attivazione dalla procedura on line per la presentazione delle domande e per le comunicazioni Amministrazione - Cittadino, evidenziando comunque la necessità di un sostegno, per i cittadini che in situazione di analfabetizzazione informatica e di un forte controllo e monitoraggio durante il primo anno di attivazione del nuovo sistema ;

**d)** che i Quartieri Borgo Panigale, Reno, Navile, San Vitale, San Donato e Saragozza valutano positivamente il rapporto di concertazione con le OO.SS inquilini e Confederati previsti per la redazione degli atti attuativi del Regolamento ;

**e)** che i Quartieri Porto, Saragozza, Savena, San Vitale, Borgo Panigale, Reno, San Donato e Navile chiedono espressamente che l'Amministrazione Comunale prosegua e intensifichi l'attività di controllo delle dichiarazioni ISEE e in generale di tutti i requisiti sia per l'accesso che per la permanenza negli alloggi ERP .

**f)** che i Quartieri San Vitale, Borgo Panigale, Reno e San Donato chiedono espressamente la modifica del vigente *Regolamento per le modalità d'uso degli alloggi di E.R.P. e delle parti comuni e per le modalità di accertamento e contestazione delle violazioni dei regolamenti* adottato con deliberazione di Consiglio comunale O.d.G 133 del 17 luglio 2006, nel senso di rendere più efficace l'apparato sanzionatorio a fronte di violazione reiterate del regolamento;

- **Considerato che**, per mero errore materiale, l'allegato 1 alla deliberazione in oggetto, precedentemente inoltrato ai Quartieri cittadini, riportava - all'art. 3 - una doppia indicazione del comma 4 e che, pertanto, nei pareri espressi dagli stessi Quartieri, laddove essi invitano a " *riconsiderare quanto riportato nell'allegato 1 art. 3 comma 4, relativo allo sfratto per morosità, che prevede l'estensione non filtrata dal Servizio Sociale Territoriale della condizione di sfratto per morosità e individua nella sola categoria lavorativa a tempo indeterminato la condizione per il riconoscimento del punteggio, penalizzando di fatto, altre condizioni di lavoro*" , si specifica che si è provveduto alla correzione materiale e, dunque, il comma corretto è il n.5, come di seguito riportato;

- **Rilevato, dunque, che** per quanto riguarda l'articolo:

1. in relazione alla disciplina di cui all'art. 4 "Nucleo familiare richiedente":

a) i Quartieri Borgo Panigale, Reno, San Donato e San Vitale, chiedono di rivedere l'art. 4 comma 6 relativo alla definizione di nucleo monogenitoriale, ritenendolo troppo restrittivo, pur non avanzando proposte alternative;

b) il Quartiere Santo Stefano ritiene necessario un approfondimento per quanto riguarda la valutazione dei nuclei monogenitoriali in uscita da strutture ;

c) i Quartieri Navile e Savena valutano positivamente che la definizione del nucleo

familiare come definita nell'art. 4, sia di norma effettuata valutando la condizione familiare, lavorativa ed economica di entrambi i genitori, ancorché non residenti con il figlio;

Considerato che la valutazione della condizione economica di entrambi i genitori potrà essere effettuata solo qualora i genitori siano coniugati , in quanto è la stessa normativa di E.R.P. (art. 24 L.R. 24/01 e s.m.) a prevedere che il nucleo familiare ai fini dell'accesso all'E.R.P. sia quello dei coniugi, mentre nel caso di genitori non coniugati ai fini dell'accesso all'E.R.P. la medesima norma richiede che questi siano residenti anagraficamente assieme da almeno due anni, la Giunta ritiene, di mantenere l'attuale formulazione del regolamento per quanto riguarda l'art.4 rimandando all'applicazione della normativa regionale di E.R.P. vigente in materia di nucleo familiare (art. 24 L.R. 24/01 e s.m.) e rinviando la valutazione sugli effetti dell'applicazione dell'articolo al termine della sperimentazione, dopo il primo anno di operatività;

**2. in relazione alla disciplina di cui all'art. 3 comma 5 dell'allegato 1 "Sfratto per morosità":**

a) i Quartieri Borgo Panigale, Reno, San Vitale e San Donato, chiedono di riconsiderare quanto indicato nell'allegato 1 - art. 3 comma 5- relativo allo sfratto per morosità evidenziando l'assenza di filtro del Servizio Sociale Territoriale e l'individuazione della sola categoria lavorativa a tempo indeterminato per il riconoscimento del punteggio, penalizzando di fatto altre condizioni di lavoro;

- La Giunta ritiene necessario mantenere l'attuale formulazione dell'art. 3 comma 5 dell'allegato 1 valutando di non connettere l'eventuale riconoscimento di talune situazioni di sfratto per morosità ad attività dei servizi sociali territoriali, in quanto la suddetta situazione di sfratto non è direttamente riconducibile ad essere necessariamente nuclei in carico ad un servizio sociale, con le conseguenze ampiamente sperimentate di indurre i nuclei all'accesso agli sportelli sociali per vedersi riconoscere impropriamente tale condizione;

- La Giunta ritiene altresì necessario mantenere l'attuale formulazione dell'art. 3 comma 5 dell'allegato 1 in quanto la previsione delle fattispecie ivi previste per il riconoscimento della suddetta condizione va sperimentata, considerando inoltre la rilevanza quantitativa del numero di sfratti per morosità gravanti sul territorio;

**3. in relazione alla disciplina di cui all' art. 4 comma 5 ed art. 10 comma 7 " Coabitazione per finalità assistenziali":**

a) il quartiere Borgo Panigale propone di modificare i criteri di assegnazione indicati nell' art. 4 comma 5 ed art. 10 comma 7, tenendo conto che persone in ospitalità finalizzata unicamente all'assistenza di persone con certificata invalidità, non autosufficienza o handicap ,siano considerate al fine della definizione dello standard abitativo;

- La Giunta ritiene motivato il parere del Quartiere e considera opportuno esplicitare nel testo del regolamento (art. 4 comma 5 e art. 10 comma 7) la previsione per cui in sede di assegnazione si tiene conto esclusivamente ai fini dell'individuazione dell'alloggio della persona individuata con finalità assistenziali di taluno di componenti il nucleo richiedente, inserendo all'art. 4 comma 5 un ultimo capoverso: "*In sede di assegnazione dell'alloggio di E.R.P. si terrà conto, ai fini della definizione dello standard abitativo e/o della composizione dei vani dell'alloggio da assegnare, della eventuale presenza delle persone con finalità assistenziali di taluno dei componenti il nucleo familiare richiedente*" e modificando il testo dell'art. 10 comma 7 come segue: "*Le persone in ospitalità e quelle in coabitazione finalizzata all'ampliamento non possono essere considerati al fine della definizione dello standard abitativo dell'*

*alloggio finalizzato alla mobilità. In sede di mobilità dell'alloggio di E.R.P. si terrà conto, ai fini della definizione dello standard abitativo e/o della composizione dei vani dell' alloggio di destinazione, della eventuale presenza delle persone con finalità assistenziali di taluno dei componenti il nucleo familiare richiedente di cui all'art. 4 comma 5 del presente regolamento”;*

4. I Quartieri Borgo Panigale e Reno chiedono che sia riattribuita formale competenza al S.S.T. nel processo di formazione della graduatoria;

La Giunta rileva che i S.S.T. sono formalmente coinvolti:

- a) nel processo di assegnazione in caso di eventuale riserva di quote percentuali di alloggi disponibili nel periodo di gestione della graduatoria a persone sole o nuclei qualificati in condizione di esclusione sociale (art. 6 comma 4), attribuendo competenza in tale processo agli S.S.T. mediante individuazione delle persone e nuclei qualificati in tale situazione, e riconoscendo pertanto ai servizi sociali il compito che gli è proprio;
- b) nel processo di formazione della graduatoria all'art. 4 comma 6 lett. c) qualora debba essere riconosciuta la valenza di nucleo monogenitoriale in caso di *“abbandono del figlio/i a carico fiscale da parte dell’altro genitore non richiedente accertato in sede giurisdizionale o dal servizio sociale competente che provvede al nucleo richiedente”*;
- c) nel processo di formazione della graduatoria ed in sede di assegnazione per la definizione anche istruttoria del nucleo richiedente in caso di attestazione della situazione di separazione di fatto dei coniugi conseguente a abbandono del coniuge , accertato in sede giurisdizionale o dalla pubblica autorità competente in materia di servizi sociali in applicazione della vigente normativa in materia di I.S.E.E. (D.Igvo 109/98 e s.m.) richiamata dal regolamento e dalla vigente normativa regionale (L.R. 24/01 e s.m.);
- d) in tutti gli altri casi in cui per richiamo esplicito delle norme del regolamento e dei suoi allegati o per richiamo di norme di legge siano chiamati formalmente ad intervenire per collaborare all'istruttoria delle domande di accesso alla graduatoria per l'assegnazione degli alloggi di E.R.P.;

5. I Quartieri Borgo Panigale, Reno, San Donato e San Vitale, chiedono esplicitamente che i quartieri siano coinvolti nei procedimenti di cui all'art. 8 commi 12, 13 e 14 in relazione alla disciplina dell'equilibrio sociale nonché all'art. 12 in relazione alla disciplina della decadenza, mentre i restanti Quartieri, pur con diverse evidenziazioni chiedono il coinvolgimento diretto nelle azioni che la Giunta riterrà opportuno attivare per sperimentare situazioni di riequilibrio sociale.

- *La Giunta valuta positivamente la richiesta di un coinvolgimento diretto dei quartieri nelle azioni previste negli articoli sopra indicati che pertanto propone che vengano così modificati:*

a) art. 8 comma 12 penultimo capoverso: *“Compete alla Giunta comunale, di concerto con i Quartieri e con le organizzazioni sindacali confederali, di categoria e degli inquilini, la modifica delle classi di standard abitativo. Viene altresì perseguito l’obiettivo di sostenere l’integrazione degli assegnatari negli alloggi di E.R.P., attraverso una verifica delle situazioni sociali e socio-sanitarie presenti negli stabili individuati per l’assegnazione degli alloggi.”*

b) art. 8 comma 13 secondo capoverso: *“Per la definizione del nuovo sistema viene previsto uno specifico confronto con i Quartieri e le organizzazioni sindacali confederali, di categoria e degli inquilini”.*

c) art. 8 comma 13 ultimo capoverso: *“Il risultato della sperimentazione sarà oggetto di apposita valutazione di concerto con i Quartieri e le organizzazioni sindacali confederali, di categoria e degli inquilini”*

d) art. 8 comma 14 ultimo capoverso: *“Eventuali aggiornamenti o modifiche al sistema verranno approvati dalla Giunta comunale di concerto con i Quartieri e le organizzazioni sindacali confederali, di categoria e degli inquilini”.*

e) art.12 comma 2 ultimo capoverso: *“ Le modifiche sono determinate dalla Giunta comunale di concerto con i Quartieri e le organizzazioni sindacali confederali, di categoria e degli inquilini”.*

f) art.12 comma 7 ultimo capoverso: *“ Le modifiche sono determinate dalla Giunta comunale di concerto con i Quartieri e le organizzazioni sindacali confederali, di categoria e degli inquilini”;*

**6.** Il Quartiere Navile chiede di inserire nei criteri sia per l'assegnazione che per il mantenimento dell'alloggio l'estratto conto bancario annuale o giacenza media annuale invece che il semplice saldo contabile di fine anno solare .

- La Giunta pur rilevando la valenza positiva della richiesta osserva che la materia della valutazione della condizione della situazione patrimoniale mobiliare dei nuclei familiari assegnandi e assegnatari è disciplinata esclusivamente dalla vigente normativa statale in materia di I.S.E.E.;

**7.** Il Quartiere Santo Stefano chiede che venga valorizzata la condizione di anzianità di domanda di cui all'art. 3 comma 12 dell'allegato 1 (da uno a due punti all'anno):

- La Giunta rileva che la proposta di regolamento prevede la valorizzazione dell'anzianità di domanda, riconoscendo altresì tale condizione già precedentemente attribuita a coloro che presenteranno domanda sulla base del nuovo regolamento ;

**8.** Il Quartiere Santo Stefano chiede per tutelare i cittadini italiani e stranieri di lungo corso presenti a Bologna e nel territorio italiano e di assegnare un punto in più in graduatoria per ogni anno di residenza/lavoro nella Regione Emilia Romagna, considerando un punteggio massimo attribuibile che garantisca l'equilibrio tra i diversi punteggi assegnati;

- La Giunta rileva che tale condizione di punteggio non ha ragione di essere integrata nel regolamento, in quanto la normativa regionale non discrimina in base all'anzianità di residenza/lavoro ma richiede che tale condizione sussista al momento della domanda e della verifica al momento dell'assegnazione, limitandola - tra l'altro- al territorio comunale;

**9.** Il Quartiere Santo Stefano chiede di aumentare il numero degli alloggi convenzionati con le Forze dell'Ordine per garantire un maggiore presidio del territorio e un deterrente per la microcriminalità:

- La Giunta ritiene interessante la proposta che però non riguarda la disponibilità di alloggi di E.R.P. che non possono essere oggetto di convenzioni per tali finalità;

**10.** Il Quartiere Santo Stefano chiede di approntare strumenti aggiuntivi di verifica relativamente agli inquilini, quali ad esempio la verifica dei consumi di acqua, energia elettrica e gas (consumi difformi rispetto al numero dei componenti del nucleo familiare) nonché l'incrocio delle residenze dei minori e delle scuole frequentate (al fine di verificare l'effettiva presenza di minori nelle residenze dichiarate ):

- La Giunta ritiene interessante la proposta e si impegna a valutare la sua realizzabilità per alcune fattispecie specifiche in accordo con il soggetto gestore .

**11.** I Quartieri Savena e Navile richiedono di prestare particolare attenzione alle fasce più fragili e povere della popolazione in relazione alle spese condominali degli immobili

di E.R.P.:

- La Giunta ritiene meritevole di attenzione la segnalazione pur non essendo oggetto del presente regolamento e si riserva di approfondire il tema con l'Ente gestore e le OO.SS. per valutare eventuali soluzioni al problema proposto, come previsto nell'accordo fra OO.SS. ed Amministrazione Comunale del 12/12/2012.

**12.** Il Quartiere Saragozza richiede di incentivare forme di intervento manutentivo diretto da parte dei potenziali assegnatari al fine di accelerare le assegnazioni anche per quelle unità immobiliari che non risultano immediatamente assegnabili:

- La Giunta pur considerando interessante la proposta del Quartiere non la ritiene compatibile con la normativa vigente;

- **Rilevato, infine**, che tutti i Quartieri richiedono modalità di coordinamento tra il Settore Servizi per l'abitare, Servizi Sociali territoriali, Quartieri, Polizia Municipale, Servizi Sanitari ed Acer Bologna, al fine di affrontare in modo coordinato le problematiche che emergono nella gestione degli immobili di E.R.P., la Giunta considera l'alta valenza di tale coordinamento e dà incarico al Dipartimento Benessere di Comunità, in collaborazione con il Settore Servizi per l'abitare, di approntare i necessari strumenti di coordinamento;

- **Sentite** le Commissioni consiliari competenti;

- **Su proposta** del Settore Servizi per l'abitare, congiuntamente al Dipartimento Benessere di comunità;

## **DELIBERA**

- di approvare il “Regolamento per l’assegnazione e la gestione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica”, di cui all’allegato A) Testo base ed allegati nn.1, 2, 3 , quali parti integranti e sostanziali alla presente deliberazione, redatto tenendo conto di quanto espresso dai Quartieri cittadini, secondo quanto in premessa specificato che entrerà in vigore ad avvenuta esecutività della deliberazione di approvazione ;

- di dare atto che il Direttore del Settore Servizi per l'abitare provvederà ai successivi adempimenti di competenza;

- di dare altresì atto che con la presente deliberazione viene abrogato il regolamento adottato con deliberazione di Consiglio Comunale O.d.G. n. 247 del 20.12.2006, come modificato con deliberazione O.d.G n. 7 del 10.02.2009 e con Atti commissariali Prog. n. 98 del 21.06.2010 e Prog. 100 del 30.3.2011;

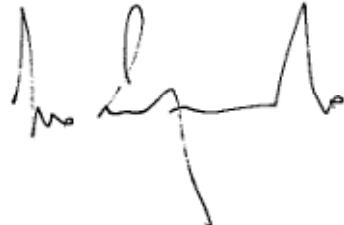
- di dare infine atto che:

a) con deliberazione di Consiglio Comunale n. O.d.G. 306/2012 del 15.10.2012 è stato stabilito che le assegnazioni sulla graduatoria ERP9 continueranno fino ad esecutività della prima graduatoria formata sulla base della nuova disciplina regolamentare, una volta approvata;

b) i procedimenti di assegnazione e gestione degli alloggi di E.R.P. nonché quelli di concessione provvisoria degli alloggi di E.R.P. attivati e non conclusi alla data di approvazione del presente regolamento vengono conclusi sulla base della precedente normativa e/o sulla base del precedente regolamento;

- di trasmettere la presente deliberazione all'Ente Gestore Acer Bologna ed alle Organizzazioni sindacali confederali, di categoria e delle Organizzazioni sindacali degli inquilini.

Il Capo Dipartimento  
Eno Quargnolo



Il Direttore del Settore  
Davide Minguzzi



**Documenti allegati (parte integrante):**



Testo base.pdf ALLEGATO 1.pdf ALLEGATO 2.pdf ALLEGATO 3.pdf



**Documenti in atti :**